

Adrien Missika

Adrien Missika attraverso diversi mezzi espressivi, tra cui il disegno e la fotografia, il video e la scultura fino a installazioni immersive, racconta la sua esperienza di luoghi lontani in angoli remoti del mondo. Come un redivivo pittore di viaggi, Missika nei suoi lavori cancella la netta distinzione tra realtà e finzione. Si appropria e gioca con immaginari popolari della nostra memoria collettiva e, con un sottile senso dell'umorismo, li apre a nuove interpretazioni. Il suo uso irriverente e sperimentale sia del video che della fotografia, ha spesso portato alla documentazione nomade di "non luoghi", paesaggi instabili, rovine o biotopi carichi di una sua peculiare nostalgia futuristica. Lo stesso passare del tempo diventa parte del suo processo artistico, per espandere le nostre capacità percettive. Attraverso le sue sculture e le sue installazioni, Missika evoca nello spettatore atmosfere e immagini capaci di raccontare nuove storie, ribaltando i cliché e le gerarchie della rappresentazione. Emblematico il progetto *Ciudad Jardin* (Città Giardino, 2015) sviluppato per FIAC 2015 dove venne creato un giardino verticale per presentare erbacce e piante infestanti, piante che vengono sistematicamente strappate dai parchi. Nel settembre del 2018 un suo lavoro verrà presentato alla seconda Biennale di Yinchuan: *Starting from the Desert. Ecologies on the Edge*.

Biografia, opere e mostre

Adrien Missika (1981, Parigi) vive e lavora a Berlino. Si è laureato nel 2007 presso l'Ecole cantonale d'art di Losanna dove, nel 2006, ha co-fondato la galleria 1m3. Nel 2017 ha fondato a Lisbona Belo Campo, uno spazio espositivo dedicato alle culture contemporanee e ospitato dalla Galeria Francisco Fino.

Tra le mostre personali più recenti ricordiamo: *Demain, Stabilisation*, Galeria Francisco Fino, Lisbona (2017); *Demain Amélioration*, Bugada & Cargnel, Parigi (2016); *Zeitgeber*, Proyectos Monclova, Città del Messico (2015); *Gelassenheit (Laisser-Faire)*, 21er Raum, 21er Haus – Belvedere, Vienna, (2015); *Siesta Club*, Quartz Studio, Torino (2015); *Amexica*, Centre Culturel Suisse, Parigi (2014); *Cosmic Latte*, Kunstraum Walcheturm, Zurigo (2014); *HMI*, Palais de Tokyo, Parigi (2009); *Fabriques*, Centre d'Art Contemporain Genève, Ginevra (2009). Nel 2009 ha ricevuto lo Swiss Art Award e il *Prix Découverte* ai Rencontres internationales de photographie (Arles, Francia). Nel 2011 ha conseguito il Premio della Fondation Ricard e il Premio Kiefer Hablitzel. Il suo lavoro è stato esposto in

numerose mostre collettive presso importanti istituzioni, tra questi segnaliamo il Centre Pompidou, Parigi; Metro Pictures, New York; Aargauer Kunsthhaus, Aarau; Nouveau Musée National de Monaco, Montecarlo; Le Magasin, Grenoble; Fotomuseum Winterthur; Centre Pompidou-Metz; National Art Gallery, Sofia, Bulgaria; Moscow Biennial of Young Art, MMOMA, Mosca; Seoul Museum of Art, Korea del Sud; Ryerson Image Center, Toronto; National Museum of Singapur, Singapur; Accademia di Francia, Villa Medici, Roma; MAXXI, Roma; Kyoto Art Center, Kyoto; Museo Cantonale d'arte Lugano; Beirut Art Center, Libano.

Le sue opere appartengono a prestigiose collezioni internazionali come il Centre Pompidou, Parigi; Kunsthhaus Zürich, Zurigo; Nouveau Musée National de Monaco, Monaco; Centre National des Arts Plastiques, Parigi; FRAC Ile de France; FRAC Alsace; FRAC Aquitaine; Kadist Art Foundation, Parigi; Musée Jenish, Vevey, Svizzera; Museo Ettore Fico, Torino; Nomas Foundation, Roma.